

MARCO MUNARO è nato a Castelmassa nel 1960, vive a Rovigo, dove insegna. Si è laureato a Bologna in lettere moderne nel 1984, con una tesi sulla poesia di Andrea Zanzotto.

Nel 2003 ha fondato “Il Ponte del Sale – Associazione per la Poesia”, che è anche casa editrice di opere di valore nelle diverse lingue d’Italia e straniere, ma prima di tutto una comunità aperta a coloro che amano e difendono la bellezza.

È una delle voci riconosciute della poesia contemporanea. Ha ricevuto, tra gli altri, il Premio “Leonardo Sinisgalli”, il Premio “Laura Nobile”, il Premio “San Vito al Tagliamento”.

Ha pubblicato le raccolte poetiche: *L’urlo* (1990), *Cinque sassi* (1993), *Il Rosario del Lido*, in *5 Poeti del premio “Laura Nobile” Siena 1993* (1995), *Il portico sonoro* (1998), *Vaso blu con narcisi* (2001), *Ionio e altri mari* (2003), *Nel corpo vivo dell’aria* (2009), *Berenice* (2014), *L’arciere piumato* (2015), *Ruggine e oro* (2020), *Le falistre* (2021) e *Un tempo nel tempo. Poesie 1983-2021* (2021).

La rivista “Atelier”, nel n° 69 del 2013, gli ha dedicato un’ampia monografia critica.

Ha tradotto Queneau, Rimbaud e Virgilio.

Coltiva lo studio amorevole dei maestri, il dialogo maieutico con i contemporanei e i giovani. Ne sono testimonianza: *Il lampo della bocca e altre figurate parole tra poeti italiani del Novecento* (un’originale antologia della poesia italiana curata con G. M. Tregiardini.); *La bella scola. La Comedia di Dante letta dai poeti e illustrata* (un singolare laboratorio didattico dantesco tuttora *in fieri*); l’edizione delle poesie di Bino Rebellato (con commento), di Gino Piva e di Eugenio Ferdinando Palmieri.

Suoi testi sono stati tradotti e pubblicati in spagnolo, polacco, finlandese, inglese e arabo, altri sono stati pubblicati (in italiano) negli Stati Uniti e in Giappone.

<https://rondine.fi/2019/05/jouni-inkala-traduce-marco-munaro/>